

## Nel centenario della nascita di Dušan Bordon

È con grande commozione e partecipazione fraterna che ci uniamo al ricordo del giovane martire partigiano Dušan Bordon, nel centenario della sua nascita.

Nato a Trieste da genitori istriani il 16 dicembre 1920, trasferitosi con la famiglia nel Regno di Jugoslavia con l'avvento del fascismo, si impegnava come studente di filosofia nelle organizzazioni del movimento operaio e nella militanza comunista, come redattore di giornali, in particolare della «Slovenska Mladina». Con l'occupazione italiana della "Provincia di Lubiana" intensificava, da clandestino, la sua attività antifascista da volontario nelle brigate studentesche. Arrestato una prima volta nel 1941 e di nuovo catturato, era stato inviato insieme al fratello Rado in vari campi d'internamento in Italia e al confino: da Bagno a Ripoli (Firenze) all'isola di Ventotene, a Renicci d'Anghiari nel luglio 1943. Caduto il fascismo e instauratosi il regime militare di Badoglio, i due fratelli insieme ad alcune migliaia di "slavi" e a un centinaio di anarchici italiani rimasero però ancora prigionieri. Fuggirono dal campo di Renicci dopo l'armistizio dell'8 settembre. Dušan, presi i contatti con la resistenza aretina, sceglieva di rimanere in armi operando in Valtiberina. Divenne commissario politico del "Plotone slavi" della 23a Brigata "Pio Borri". Moriva in un sanguinoso scontro a fuoco con la guardia nazionale repubblicana, nei pressi di Caprese Michelangelo, il 13 aprile 1944, mentre proteggeva, eroicamente, la ritirata dei propri compagni, salvando così la vita ad una ventina di loro. L'urna con i suoi resti riposa presso il sacrario di Sansepolcro (Arezzo) luogo in cui, in più occasioni durante l'anno, viene onorata la sua memoria e quella degli altri caduti jugoslavi.

Come promotori del costituendo *Centro studi internazionali "Renicci"* di Anghiari ci ripromettiamo di valorizzarne la generosa figura di combattente transnazionale per la libertà e di promuovere studi, ricerche e attività di *public history* che sviluppino ulteriormente la conoscenza critica di situazioni ed eventi storici spesso misconosciuti come quelli dei campi d'internamento.

Renicci d'Anghiari, 16 dicembre 2020

per il costituendo *Centro studi internazionali "Renicci"*  
Giorgio Sacchetti - Andrea Merendelli - Mirco Draghi